

La politica regionale di sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 sarà improntata a quattro parole chiave:

- Innovazione
- Competitività
- Sostenibilità
- Sistema

Rafforzare la competitività del sistema agricolo e forestale rappresenta uno dei principali strumenti da utilizzare per affrontare le sfide del mercato globale. Essa sarà orientata verso: il ricambio generazionale, l'aumento della professionalità degli imprenditori, l'innovazione, il sostegno alle filiere e il sostegno alla commercializzazione.

Sarà necessario rafforzare il ruolo dell'agricoltura e della silvicoltura quale strumento di gestione finalizzato non solo alla difesa e alla conservazione dell'ambiente, delle risorse naturali, del territorio ma anche quale opportunità per salvaguardare il reddito e, in alcune aree della regione, quale strumento per arginare l'abbandono, lo spopolamento del territorio.

L'introduzione di processi innovativi di sistema dovranno aumentare, oltre alla competitività, anche la sensibilità delle aziende verso l'ambiente, l'utilizzo di tecniche e pratiche agricole sostenibili, informando e rendendo consapevoli gli imprenditori sulla necessità di ridurre le emissioni in atmosfera, incrementare lo stoccaggio della CO2 nel legno e affrontare il cambiamento climatico in atto.

Competitività e sostenibilità dovranno essere strettamente connesse privilegiando le operazioni innovative.

La nuova politica agroambientale dovrà essere coordinata, strutturata, sostenibile ma soprattutto dovrà produrre un reddito per l'azienda affinché tali pratiche sostenibili vengano mantenute in essere anche a conclusione del programma.

Il mercato globale, l'evoluzione dei mercati, la tecnologia, le novità nel campo degli strumenti e dei metodi produttivi, che consentono maggiori produzioni ad un costo inferiore, richiedono un cambiamento nel sistema gestionale d'impresa, un approccio non più chiuso in sé stesso ma aperto, favorevole alla collaborazione e all'associazionismo.

Le aziende agricole e forestali, i componenti delle filiere, le aziende di trasformazione e, in genere, gli operatori presenti nelle aree rurali saranno chiamati a collaborare e a cooperare, anche mediante la costituzione di nuove associazioni, come le organizzazioni di produttori. Il confronto con aziende leader maggiormente innovative e performanti (best practices) potrà contribuire all'introduzione di nuovi metodi gestionali, ad adeguare i processi produttivi, a migliorare l'organizzazione aziendale interna, a creare le condizioni per una maggiore collaborazione multisettoriale.

Per approfondimenti si rimanda al Documento strategico regionale.

TAVOLO TEMATICO AGROAMBIENTE, BIODIVERSITÀ, ENERGIA – P4, P5	
<p>PRIORITÀ 4 - ECOSISTEMI Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste</p>	<p>PRIORITÀ 5 - LOW CARBON ECONOMY Incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il paesaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale</p>
<p>Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ zone Natura 2000 ▪ zone ad alto pregio naturalistico <p>Paesaggio Gestione delle risorse idriche Gestione del Suolo</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ erosione ▪ fitofarmaci ▪ fertilizzanti <p>Foreste</p>	<p>Migliorare l'uso delle risorse da parte delle aziende agricole e agroalimentari attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Efficiente uso dell'acqua ▪ Efficiente uso dell'energia ▪ Fonti di energia rinnovabili ▪ Riduzione emissione gas serra e ossidi di azoto ▪ Sequestro di carbonio
<p>Azioni orientate alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste</p>	<p>Azioni orientate all'uso efficiente delle risorse e al paesaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale</p>

In relazione alle priorità individuate per la preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e delle foreste e l'uso efficiente delle risorse e il paesaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale è in via di definizione la strategia regionale:

▪ **Introduzione di pratiche agricole e forestali sostenibili**

Si ritiene necessario favorire l'introduzione nella gestione delle aziende di pratiche agricole rispettose dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio coerenti con gli orientamento comunitari e nazionali.

▪ **Agricoltura biologica, uso dell'acqua**

Sarà prioritario favorire l'agricoltura biologica e rendere più efficiente l'uso dell'acqua e dell'energia nel comparto. In coerenza con una strategia di crescita e sviluppo sostenibile, il PSR 2014-2020 interverrà mediante azioni coordinate e integrate incentivando l'adozione di tecniche e pratiche agro-silvo-pastorali sostenibili, favorendo i comportamenti virtuosi da parte delle imprese affinché gli impegni agro-silvo-climatico-ambientali vengano mantenuti anche a conclusione del Programma. Si ritiene altresì prioritario sostenere la realizzazione di interventi volti a migliorare e ottimizzare l'uso della risorsa idrica e a ridurre le perdite della rete al fine di favorire un risparmio significativo della risorsa idrica e a orientare le pratiche irrigue verso usi sostenibili.

▪ **Energia, filiere legno, filiera energia**

Prioritario sarà anche il sostegno del Programma a un modello di agricoltura volta a ottimizzare e ridurre l'intensità energetica e favorire l'efficienza della produzione energetica da FER con la conseguenza di rendere maggiormente efficace ed efficiente la gestione dei boschi e delle foreste regionali.

In tale ottica sarà necessario ristrutturare la filiera legno con l'obiettivo di razionalizzare i processi di produzione, lavorazione e trasformazione.

L'incremento delle produzioni boschive, derivanti dal potenziamento e dall'efficientamento delle filiere agro-silvo-energetiche, contribuirà in misura significativa a ridurre le emissioni in atmosfera e a promuovere il sequestro del carbonio.

▪ **Misure da attivare**

La linea d'azione, come declinata nei punti precedenti, prevede, essenzialmente, di preservare, ripristinare, valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste nonché di favorire un uso efficiente delle risorse e del paesaggio e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio.

L'introduzione di metodiche agronomiche innovative ad elevata valenza conservativa e ambientale sarà sostenuta mediante l'attivazione di misure a superficie ovvero pagamenti correlati alla superficie di terreno agricolo in cui vengono realizzati interventi consistenti in uno o più impegni agro-climatico-ambientali o in cui vengono adottati o mantenuti i metodi e le pratiche delle produzioni biologiche.

L'agricoltura biologica sarà, inoltre, considerata come criterio di priorità nell'individuazione degli investimenti strutturali

ammissibili a finanziamento a valere sul Programma.

L'efficientamento delle risorse, del paesaggio e dell'energia necessita l'attivazione di numerose misure, integrate e coordinate finalizzate, come minimo, a:

- finanziarie interventi strutturali per migliorare i sistemi irrigui aziendali e favorire un risparmio significativo della risorsa idrica;
- finanziare interventi infrastrutturali per l'ottimizzazione della risorsa idrica e ridurre le perdite della rete;
- sostenere la riduzione del consumo finale lordo energetico presso le aziende agricole e forestali;
- sostenere la realizzazione di impianti di produzione di energia termica da Fonti rinnovabili termiche FER-C e di energia elettrica da Fonti energetiche rinnovabili - FER favorendo l'utilizzo dei sottoprodotti derivanti dalle lavorazioni agricole e forestali, sulla base di un principio di filiera corta;
- favorire e potenziare le filiere agro-silvo-energetiche mediante l'adeguamento funzionale e lo sviluppo della rete viaria forestale, la forestazione e l'imboschimento, l'allestimento di sistemi agro-forestali, il potenziamento della logistica;
- fornire servizi di consulenza e gestione;
- garantire la formazione professionale
- favorire i processi di certificazione ambientale delle produzioni (forestali)
- favorire interventi volti allo stoccaggio della CO2 nei prodotti legnosi

Di seguito sono state definite parole chiave alla base della strategia regionale funzionalmente collegate alle due priorità indicate dalla Commissione.

A ciascun partecipante al Tavolo tematico è chiesto di esprimere un giudizio di valutazione (dove 1=minimo e 5=massimo) su quanto la parola chiave può incidere sugli ecosistemi, la biodiversità e l'uso efficiente delle risorse delle aziende in Friuli Venezia Giulia.

La scheda presente costituirà oggetto di discussione nel corso di un incontro specifico in cui sarà possibile esplicitare giudizi qualitativi e motivazioni.

PAROLA CHIAVE DELLA STRATEGIA REGIONALE IN MERITO ALLE PRIORITÀ 4 E 5	VALOREDA 1 A 5
Agricoltura biologica (compresa itticoltura)	
Agricoltura conservativa	
Riduzione degli input (fertilizzanti, fitosanitari, ecc.)	
Aree Natura 2000	
Mantenimento della biodiversità	
Agricoltura di montagna	
Efficiente gestione dei boschi e delle foreste	
Paesaggio: <ul style="list-style-type: none"> ▪ muretti a secco ▪ macchia radura ▪ pascoli montani ▪ elementi caratteristici del territorio rurale ed ambientale ▪ altro (specificare): _____ 	
Estensivizzazione degli allevamenti	
Benessere degli animali (impegni)	
Integrità ecologica	
Qualità degli alimenti	
Gestione delle risorse idriche e efficiente uso dell'acqua: <ul style="list-style-type: none"> ▪ tipologia di irrigazione ▪ microirrigazione e irrigazione a goccia ▪ zone non irrigue ▪ colture a bassa necessità irrigua ▪ altro (specificare): _____ 	
Impronta ecologica (carbon footprint):	
Riuso delle acque a scopo irriguo (acque reflue)	
Uso efficiente dell'energia settore agricolo e agroalimentare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ efficientamento energetico ▪ ottimizzazione dei consumi energetici ▪ isolamenti termici ▪ rendimenti degli impianti e stoccaggio energetico ▪ recupero calore ▪ altro (specificare): _____ 	
Filiera foresta - legno - energia: <ul style="list-style-type: none"> ▪ viabilità forestale ▪ accesso, asporto e stoccaggio biomassa ▪ valorizzazione energetica ▪ altro (specificare): _____ 	
Fonti di energia rinnovabili (biomasse): <ul style="list-style-type: none"> ▪ sottoprodotti ▪ materiali di scarto ▪ residui ▪ materie grezze non alimentari ▪ altro (specificare): _____ 	

<p>Piccoli impianti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ geotermico ▪ micro-eolico ▪ solare ▪ idroelettrico ▪ altro (specificare): _____ 	
<p>Sequestro del carbonio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pratiche agroforestali (forestazione e imboscamento) ▪ agricoltura biologica ▪ inerbimento frutteti e vigneti ▪ altro (specificare): _____ 	

Il contributo del valutatore del PSR 2007/2013

La tutela e valorizzazione dell'ambiente è una priorità strategica del PSR che trova diretta applicazione negli assi 2 e 3. Gli obiettivi di conservazione e miglioramento dell'ambiente nell'ambito del PSR sono perseguiti attraverso numerosi interventi tra i quali le azioni di promozione di pratiche agricole e zootecniche rispettose dell'ambiente, i progetti per la conservazione del paesaggio agricolo e forestale, le iniziative economiche legate all'ambiente e le iniziative che contribuiscono alla riduzione dei consumi di risorse non rinnovabili e alla prevenzione dei cambiamenti climatici.

Ancora si propone di inserire azioni orientate alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi in pacchetti integrati di azioni non slegate dalla realizzazione di prodotti di qualità certificati la cui promozione possa passare anche attraverso la qualità degli ecosistemi produttivi e l'uso razionale delle risorse naturali ed in particolare di quelle forestali.